



Regione Toscana



GIOVANISI  
CANTIERI



24 Febbraio 2012

## Giovanisi

Focus tematico su disabilità e giovani

Viviana Viviani

La testimonianza che intendiamo evidenziare è quella dell'esperienza della Sovvenzione Globale ESPRIT3.

ESPRIT3 non è altro che uno strumento di gestione del FSE totalmente dedicato all'inclusione sociale e all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate attraverso il finanziamento di progetti di creazione d'impresa, avvio di nuovi rami d'azienda in coop già esistenti, percorsi per l'assunzione a tempo determinato o indeterminato e il consolidamento di imprese neo costituite da persone svantaggiate.

La finalità generale di ESPRIT3 è quella di contribuire a minimizzare l'effetto dei diversi fattori che causano povertà (di mezzi) e privazione (di opportunità), proponendo un insieme integrato di azioni che, agendo sulla sfera lavorativa/professionale delle persone in condizione di svantaggio, possa favorire la conseguente e graduale inclusione sociale ed economica e l'affrancamento dalla situazione di bisogno.

Aumentare l'inclusione sociale significa, nella ns interpretazione, contrastare la povertà in senso multidimensionale (ad esempio, in termini di deprivazione fisica, culturale e relazionale), allo scopo di costruire una comunità più ricca di relazioni e di legami, di pari opportunità nell'accesso ai percorsi di mobilità sociale, di percorsi capaci di costruire futuro nei lavori, nei percorsi educativi, nello sviluppo sociale. Si tratta, in altre parole, di sostenere l'insieme delle condizioni (capacità, esperienze ed occasioni) che concorrono a determinare il benessere personale.

Questo approccio evidenzia come la condizione di esclusione sociale non sia identificabile univocamente con la scarsità o l'assenza di reddito (privazione economica), ma dipende da una varietà di dimensioni che concorrono a determinare il livello di benessere individuale, (cfr Sen). La nozione di povertà è associata alla perdita di controllo su alcune funzionalità di base di una persona, quali la salute, l'istruzione, il lavoro, le condizioni abitative, la possibilità di partecipare alla vita di comunità, ecc. Intervenire per risolvere situazioni di povertà e privazione significa ricostruire o rafforzare quei legami di comunità che la persona in difficoltà tende a non avere più mettendo in campo azioni integrate (e personalizzate) che affrontino le cause da molteplici punti di vista, con molteplici strumenti.

Secondo questa interpretazione, la disabilità rappresenta una delle condizioni che provocano sia oggettivamente sia soggettivamente alla persona situazione di svantaggio e condizione di disagio ovvero deprivazione di opportunità.

In questi anni, dal 2003 ad oggi oltre 1000 persone hanno potuto affrontare ed avviare percorsi d'inclusione attraverso un approccio che cerchiamo di diffondere e che si adatta alle varie tipologie di svantaggio in quanto riteniamo che gli interventi debbano essere personalizzati.

Certamente costruire interventi sulle singole persone è molto faticoso, ma permette di affrontare le difficoltà che una condizione oggettiva di disabilità comporta contemporaneamente al disagio che viene vissuto soggettivamente da ciascuna persona disabile e che spesso introduce ulteriori elementi di difficoltà per il raggiungimento dell'autonomia. D'altra parte un intervento come quello promosso dalla SG ESPRIT 3 sul versante del lavoro non è pienamente efficace se non si realizza in filiera rispetto ad altri interventi a carattere sanitario o sociale. A tal fine, nel ns ruolo di organismo intermedio FSE e di organizzazione esperta di percorsi d'inclusione, promuoviamo sempre interventi in cui la presa in carico della persona sia a 360° non in un percorso puramente assistenziale, ma di consapevolezza dell'impegno, della responsabilità e della fatica da affrontare per ribaltare condizioni di marginalità se non di emarginazione.

Probabilmente alcune esperienze possono rappresentare modelli di riferimento almeno per alcuni aspetti, di seguito alcuni esempi di realtà nate dai ns finanziamenti o che hanno gestiti progetti, (non selezionati scientificamente ed altri ce ne sono):



Coop L'Ortocolto ad Arezzo realizza inserimenti lavorativi di disabili psichici attraverso la coltivazione di erbe aromatiche ed officinale e loro trasformazione in



Coop I ragazzi di sipario gestisce un ristorante dove ragazzi con disabilità intellettuale trovano occasione d'inserimento



Coop Sogno telematico opera inserimenti lavorativi prevalentemente di disabili nel

La Fondazione Il sole ha promosso la creazione della Coop raggi di sole che gestirà un negozio di pasta fresca per inserire al lavoro giovani con disabilità.

In particolare abbiamo promosso interventi d'inclusione rivolti a giovani disabili attraverso appalti realizzati su territori provinciali:

Arezzo: persone colpite da ictus, traumi cranici, sclerosi e lesioni midollari, con esiti funzionali (motori, cognitivi ed emotivi).

Livorno e Grosseto: giovani con disabilità intellettiva, con meno di 25 anni o che abbiano completato il ciclo formativo da più di due anni senza aver ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente, dando priorità a persone con disturbi autistici e sindrome di Down

Certamente il percorso per mezzo del quale i giovani con disabilità si affacciano al mondo del lavoro è più lungo e più complesso, dipende dalla tipologia di disabilità, dalle condizioni sociali e culturali della famiglia di origine quindi può avere anche durata molto diversa da persona a persona.

Per quello che riguarda l'altro aspetto che voleva essere analizzato, ovvero le opportunità per i giovani toscani di entrare in contatto con il mondo della disabilità, possiamo osservare, nello spaccato di società che vediamo attraverso la SG, che chi, anche occasionalmente: stage, tirocinio piuttosto che sanzione amministrativa o pena, entra in contatto con queste realtà non soltanto ne esce rafforzato e più maturo, ma spesso ne fa opportunità d'impegno e di lavoro:



La Presidente della coop La via del campo è una giovane psicologa che ha avuto un ruolo importante nella costituzione della coop dopo

La Misericordia di Lido di Camaiore ha promosso la costituzione della Coop Il girasole che realizza inserimenti lavorativi di persone svantaggiate coinvolgendo anche



Un esempio di protagonismo giovanile che ha promosso la nascita di molte esperienze d'inclusione di persone svantaggiate tra cui